

SINDACI DI CEVA, GARESSIO E ORMEA IN FONDAZIONE CRC

Presentato il progetto di studio sul bacino del Tanaro
che punta a prevenire futuri eventi alluvionali

Questa mattina i **Sindaci di Ceva**, Vincenzo Bezzone, di **Garessio**, Ferruccio Fazio, e di **Ormea**, Giorgio Ferraris, hanno incontrato a Cuneo la **Fondazione CRC** – presenti il presidente Giandomenico Genta, il vice presidente Ezio Raviola, e il Consigliere di Amministrazione Davide Merlino – per presentare il **progetto di studio sul bacino del fiume Tanaro** che intendono realizzare in collaborazione con il **Politecnico di Torino**, l'**Università degli Studi di Torino** e l'**Università di Parma**.

L'obiettivo è individuare le attuali criticità e progettare possibili futuri interventi per **contrastare l'impatto di nuovi eventi alluvionali sui territori del Cebano e dell'Alta Val Tanaro**, colpiti negli ultimi 30 anni da 5 alluvioni (1994, 2000, 2011, 2016 e 2020) che hanno determinato perdite di vite umane e gravi conseguenze per l'economia. L'area interessata dallo studio è il bacino idrografico del Tanaro, per un totale di circa 800 kmq, dalla pendici del Monte Marguareis fino a valle di Ceva, e comprende anche le valli Corsaglia, Casotto e Mongia.

“L'incontro è stata un'occasione per sottolineare le grandi difficoltà che tutta la Val Tanaro sta affrontando” commentano i Sindaci. “Abbiamo inoltre voluto ringraziare la Fondazione CRC per il sostegno garantito ai nostri territori con il Bando Emergenza Alluvione 2020, promosso da LVIA e sostenuto anche dal Gruppo Intesa Sanpaolo: si tratta delle uniche risorse finora arrivate nelle casse dei nostri enti per far fronte ai danni dell'alluvione”.

“Subito dopo l'alluvione, la Fondazione CRC ha contribuito, con LVIA e Intesa, a costruire un progetto che in un mese ha messo a disposizione oltre 1 milione di euro” aggiunge Giandomenico Genta, presidente della Fondazione CRC. “Con la ricerca presentata questa mattina, che intende coinvolgere centri di ricerca di grande valore, la Val Tanaro vuole guardare al futuro in un'ottica strategica di prevenzione. Un'iniziativa a cui la Fondazione non farà mancare il sostegno”.